



## COMUNICATO STAMPA

# CAMPUS AQUAE, OLTRE LE DIFFERENZE

**PAVIA** – Nel 2022 è stato siglato presso il centro polifunzionale Campus Aquae di Pavia un prestigioso protocollo d'intesa tra il Comune di Pavia ed il Comitato Italiano Paralimpico che ha permesso agli afferenti al Servizio di Formazione all'Autonomia (SFA) e ai Centri Diurni Disabili di cimentarsi in diverse discipline sportive, quali il badminton, le bocce e il nuoto.

Il progetto è nato dalla volontà degli enti coinvolti di unire forze e professionalità per potenziare e sostenere i servizi alla disabilità in ambito sportivo, con l'intento di lavorare in modo complementare e in sinergia sul territorio per coordinare le azioni propedeutiche alla costruzione del miglior progetto di vita per le persone con disabilità. La prima tappa del progetto ha permesso agli utenti di cimentarsi nel badminton e nelle bocce, infine nel nuoto. Presso il Campus Aquae è stata costituita una società di nuoto targata Federazione Italiana Sport Disabili Intellettivi e Relazionali (FISDIR) capace di offrire soluzioni diversificate, tarate sulla base della specifica difficoltà della persona coinvolta e finalizzate sempre al raggiungimento del maggior grado di autonomia possibile, commisurata all'età e al tipo di disabilità. Campus Aquae ha altresì acquistato e messo a disposizione un sollevatore di ultima generazione per favorire la discesa in acqua in totale sicurezza. Nei mesi estivi, tra l'altro, è stata organizzata presso la piscina pavese, la festa delle abilità acquatiche dedicata proprio ai centri diurni disabili della città di Pavia per festeggiare gli importanti traguardi raggiunti durante la stagione.

**Gianluca Maestri, Direttore Sportivo Campus:** *“lo sport ci ha dato tanto e per questo abbiamo deciso di restituire almeno in minima parte quello che abbiamo ricevuto. Abbiamo subito deciso di rendere Pavia protagonista di questo progetto perché la città deve essere una città aperta, solidale, sportiva a 360 gradi. E' per noi un piacere ospitare ragazze e ragazzi con disabilità nel nostro impianto e donare loro, attraverso lo sport, benessere e gioco. Siamo, pertanto, onorati di partecipare al progetto e mettere a disposizione la nostra struttura, i nostri istruttori sportivi perché ancora una volta lo sport ha anche una valenza sociale e aggregativa importante, soprattutto per questi ragazzi e per le loro famiglie”*

Il progetto è sicuramente l'ambizioso punto di partenza di un percorso d'innovazione del sistema dei servizi sportivi in favore delle persone con disabilità, volto ad aumentarne l'appropriatezza, la qualità e l'equità. Il gruppo di lavoro è formato da persone con sensibilità ed esperienza, spesso anche personale, nell'ambito della disabilità che credono negli obiettivi di incrementare il numero dei soggetti con disabilità che praticano attività motoria e sportiva, migliorare il benessere psichico e fisico delle persone disabili attraverso la pratica motoria e sportiva, incrementare la quantità e la qualità delle relazioni sociali delle persone disabili, sviluppando anche le loro competenze socio-relazioni attraverso la pratica motoria e sportiva.